

Anno Diciannovesimo - N° 44 del 26 Ottobre 2003

XXX Domenica del Tempo Ordinario

Anno B
Verde

Domenica 26 Ottobre 2003

Prima Lettura	Ger 31,7-9
Salmo Responsoriale	Sal 125,1-6
Seconda Lettura	Eb 5,1-6
Vangelo	Mc 10,46-52

Il Vangelo della Domenica

A Lourdes, nello stradello che scende dalla Basilica superiore alla Grotta, c'è un monumento che raffigura un cieco. Alla base del monumento c'è scritto così: *ritrovare la fede è più che ritrovare la vista*. Queste parole le ha fatte scrivere una donna, che a Lourdes ha ritrovato la fede ed ha capito quanto fosse cieca prima di credere. Sempre a Lourdes ho conosciuto un cieco, di nome Pietro: lo scoppio di una mina gli ha portato via una mano e l'ha privato della vista per sempre.

Eppure la serenità di quest'uomo non si ritrova in tante altre persone che sono sane e vedenti. Egli è arrivato a dirmi: *"Preghi per i miei figli perché credono poco: sono ciechi! Sì, io non vedo come voi, ma vedo quello che più conta"*.

L'atteggiamento di quest'uomo ci illumina sulla cecità più grave che esista: la cecità di coloro che non vedono il Signore e non sanno leggere il libro della vita.

La reazione della gente davanti alla fede del cieco: *"Molti lo sgridavano per farlo tacere"* (Mc 10,48). Succede spesso così: quando uno decide di vivere seriamente la fede, gli altri lo deridono.

Quando Francesco d'Assisi decise di farsi povero, tutti lo ritennero un esaltato; quando Vincenzo de' Paoli si consacrò agli ultimi della società, tutti all'inizio lo guardarono con diffidenza; quando S. Giovanni Bosco cominciò a raccogliere i giovani sbandati di Torino, tentarono di rinchiuderlo in un manicomio.

Così è accaduto ai santi; così accade ogni volta che facciamo una scelta vera per il Signore. *"Gesù si fermò e disse: Chiamatelo! E chiamarono il cieco dicendogli: Coraggio, alzati! Ti chiama!"* (Mc 10,49). Gesù si ferma davanti al cieco, perché Dio non resiste al grido degli umili.

E a noi, suoi discepoli, Gesù ha lasciato l'ordine preciso di servire i poveri, di curare gli ammalati, di consolare i sofferenti...

Per questo la Chiesa Cattolica *"sacrifica"* il suo personale migliore negli ospedali, nei lebbrosari, nel recupero dei tossicodipendenti, nelle case per handicappati e

Calendario della Settimana

Domenica 26	S. Evaristo
Lunedì 27	S. Frumentio
Martedì 28	Ss. Simone e Giuda; S. Elio
Mercoledì 29	S. Ermelinda
Giovedì 30	S. Alfonso Rodriguez
Venerdì 31	S. Quintino; S. Volfango; S. Lucilla
Sabato 1 Novembre	Tutti i Santi

Avviso

1. Sabato prossimo, 1 Novembre 2003, è la solennità di tutti i Santi. E' festa di precetto. L'orario delle SS. Messe sarà quello festivo. Al cimitero di Mentana sarà celebrata la S. Messa alle ore 15:00 preceduta dal Rosario alle ore 14:30.

Defunti

Di Blasio Umberto	di anni 62
Tufi Laura	di anni 75
Zambardi Lina	di anni 68

50° Anniversario di Matrimonio

Coniugi Lorenzo Nicola e Veronica
Coniugi Della Rosa Alberto e Consilia

25° Anniversario di Matrimonio

Coniugi Peverini Delio e Angela
Coniugi De Salvo Claudio e Patrizia

Matrimonio

Cirulli Luciano e Suffer Cristina

minorati, nell'assistenza ai malati di AIDS. Noi siamo più che felici di poter dire davanti al mondo: i poveri sono nostri padroni. I poveri e gli ammalati sono per noi il tesoro più prezioso di tutta la terra.

Al cieco di Gerico Gesù disse: *"Và, la tua fede ti ha salvato"* (Mc 10,52). E il cieco riacquistò la vista a prese a seguirlo per la strada. In verità questo cieco aveva cominciato a *"vedere"* prima della guarigione dei suoi occhi. Il miracolo fu soltanto un segno per premiare la sua fede e per scuotere l'incredulità degli altri. Chi crede, è già un vedente. Ebbene, lo stesso Gesù che passò a Gerico, oggi è qui tra noi. I nostri occhi di carne ci vedono, ma il nostro spirito ha la luce della fede per vedere il Signore e pregarlo? Come Bartimeo gridiamo anche noi: *"Signore, fa' che io veda!"* (Mc 10,51).

Ottobre Mese del Rosario

Pregheremo il Rosario ogni sera alle ore 21:00 presso le seguenti famiglie:

27 Ottobre	presso la famiglia Calcatelli Paolo via Monte Pergola, 13C
28 Ottobre	presso la famiglia Brannetti Mario via Carducci, 32
29 Ottobre	presso la famiglia Rossi Delio via Nomentana, 438
30 Ottobre	presso la famiglia Budini Vincenzo via Monte Livata, 8 Palazzina B
31 Ottobre	presso l'Istituto delle Suore di Gesù Redentore via Primo Maggio, 43

Mercoledì scorso, 22 Ottobre 2003, si è riunito il nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale che è composto dalle seguenti persone:

Membri di diritto

Don Lino Petricca	<i>Parroco</i>
Don Paolo Gilardi	<i>Parroco</i>
Don Simon Mambou	<i>Vice Parroco</i>
Don Corneille Nakoussindissa	<i>Vice Parroco</i>
Tonino Grimaldi	<i>Diacono Permanente</i>
Superiora delle Suore di Gesù Redentore	
Superiora delle Suore Figlie della Misericordia	
Paolo Calcatelli	<i>Consiglio Economico</i>
Mario Toscano	<i>Segreteria Parrocchiale</i>

Membri per elezione

Gemma Di Pietro	<i>Azione Cattolica</i>
Roberto Oliverio	<i>AGESCI</i>
Giuliano Cesaretti	<i>Caritas</i>
Elena Balestrini	<i>Catechisti</i>
Romana Viozzi	<i>Centro di Aiuto alla Vita</i>
Salvatore Schembri	<i>Confraternita e Gruppo Famiglie</i>
Michela De Lucia Sposito	<i>Cori</i>
Donella Antinori	<i>Cursillos</i>
Mario Sebastiani	<i>EIR</i>
Cristina Cattaneo	<i>GER</i>
Raimondo Madau	<i>MASCI</i>
Roberto Caroni	<i>Oratorio</i>
Filomena Verticelli	<i>UNITALSI</i>

SCOPRIRE L'EUCARISTIA

«Questo è il mio corpo»

Nel cuore della preghiera eucaristica il sacerdote ripete le parole che Cristo aveva pronunciato la sera dell'ultima cena: «Questo è il mio corpo..., questo è il mio sangue...».

Grazie a queste parole, per la forza dello Spirito Santo, avviene qualcosa di meraviglioso. Il pane diventa il corpo di Cristo, il vino si cambia nel suo sangue. La fede lo afferma con sicurezza, ma non possiamo provarlo. Credere vuol dire appunto non avere la prova che una cosa esiste. Crediamo che Cristo è presente per noi sotto il segno del pane, del vino. Crediamo che nella messa Cristo si fa per noi cibo e bevanda, ma ci è impossibile spiegare in modo soddisfacente come questo avvenga. Nella Bibbia ci sono tuttavia degli indizi che permettono di socchiudere la porta che conduce all'intelligenza del mistero.

Ricordiamoci le prime frasi della Genesi: ci informano sulla potenza eccezionale della Parola che viene da Dio. «Dio disse: Sia la luce! E la luce fu» (Gn 1,3). «Dio disse: Sia il firmamento...». E ci fu il firmamento. Fu così ogni giorno della creazione. La parola di Dio è efficace. Ciò che Dio dice, si compie.

Ricordiamoci ora delle parole di Cristo, in particolare di quelle pronunciate in favore dei malati. «Alzati, prendi il tuo letto e va' a casa tua». L'uomo si alzò e se ne andò a casa (Mt 9,6-7). «Fanciulla, io ti dico, alzati!» Subito quella si alzò e si mise a camminare (Mc 5,41-42).

La parola di Gesù ha la forza di quella di Dio.

Quando dice «Questo è il mio corpo», il pane diventa il suo corpo. Gli apostoli hanno creduto questo. Dopo di essi l'hanno creduto milioni di battezzati. Oggi siamo noi che lo crediamo.